*Sinkingscapes* è una mostra che riunisce i lavori dell’artista libanese Tara Sakhi, e quelli di Loulou Siem, artista britannica. Entrambe esplorano al proprio, e intimo modo le diverse dimensioni e percezioni del panorama, tra realtà e immaginazione, alterata sostanzialità e completa intangibilità… In qualche maniera, siamo spinti a pensare che ciò che si vede, spesso, non è mai abbastanza.

Dopo tutto, “La realtà esiste nella mente umana e non altrove,” dixit George Orwell…

Mentre la serie di fotografie di Tara Sakhi, *Strange Skies,* prova a catturare l’atmosfera ferita di Beirut qualche giorno dopo la terribile esplosione del 4 Agosto 2020, mette anche in evidenza il bisogno dell’artista di modificare una realtà già modificata. Sviluppando le pellicole con prodotti chimici scaduti, aggiunge una sorta di dimensione alchimista a ciò che alcuni potrebbero magari considerare fotografia di reportage, o di documentazione. In tal senso, Sakhi integra una patina poetica mescolando spontaneità con melancholia in questo perturbato paesaggio urbano, troppo doloroso per autosuffirsi.

Il risultato di tale processo e una traduzione fedele dei sentimenti ambigui e antitetici che le circostanze in questione provocarono in lei, sottolineando il cielo chimicamente inquinato della capitale Libanese come una ferita aperta, fissata nel bel mezzo di un limbo surreale, che purtroppo, esiste davvero.

Costantemente navigando tra le varie sfumature dell’esistenza, la ricerca di Loulou Siem, e in questo senso, ugualmente macchiata da percezioni personali e prospettive empiriche su verità generali.

*Memory of Artificial Landscapes,* e un video immersivo, che invita il pubblico ad entrare nella sua visione e illusione della sua propria vita a Venezia… Immaginato come un videogioco, dove spazio e tempo nascono da una soggettività distintiva più che da osservazioni analitiche, il video e un'espressione perfetta dell'autocoscienza in un universo al limite della sensibilità. Nella stessa ottica, Loulou Siem fa un passo avanti e va oltre la visualizzazione di ambienti e dintorni esistenti ideando e rappresentando panorami inventati, e avatar catartici. Quasi flirtando con l'iperrealtà di Jean Baudrillard, questi scenari immaginati sono un mix perfetto di souvenirs veri e sognati, aspettative genuine e fantasiose, simultaneamente riecheggiando la realtà e rivelando in un certo modo, un bisogno molto umano di andare via senza andare troppo lontano.

Come detto da edgar Allan Poe “ tutto quello che vediamo, quel che sembriamo non è che un [sogno](https://www.frasicelebri.it/argomento/sogni/) dentro un [sogno](https://www.frasicelebri.it/argomento/sogni/)”, invece di essere due entità distinte, realtà e fantasia sono un tutto, dove osservazione e percezione si fondono per soddisfare ciascuno dei nostri mondi. In questa vena, *Sinkingscapes* è una mostra che mira a evidenziare le molteplici sfaccettature di discernimento e apprezzamento di ciò che consideriamo accurato, sia attraverso l'espressione di una realtà distorta o tramite l'invenzione di un’ ineccepibile illusione…

Mostra a cura di Yasmine Helou, con la collaborazione di Venice Art Projects

Per maggiori informazioni, immagini ad alta risoluzione e per richiedere interviste, inviare un'email a hey@yasminehelou.com

**Date:** 22 Maggio - 30 Giugno 2021

**Vernissage:** 21 Maggio 2021, dalle 18.30 alle 21.30

**Sede:** Venice Art Project, Castello 994, Fondamenta Sant’Anna, 30122, Venezia

**Vaporetto:** Arsenale ACTV / Giardini ACTV

**Orari di apertura:** chiuso il lunedì, altrimenti aperto tutti i giorni dalle 11:00 alle 18:00

**Social media**:

facebook: @veniceartprojects

instagram: @tarasakhi @loulousiem

**Links:** [loulousiem.com](http://loulousiem.com/) [tarasakhi.com](http://tarasakhi.com/) [yasminehelou.com](http://yasminehelou.com/)